



DELICATA NATURA

Effetti dei cambiamenti climatici sui ghiacciai delle Pale di San Martino

2017

Nell'ambito dell'organizzazione della mostra DELICATA NATURA, per dare il giusto rilievo alla mole di dati raccolti in oltre vent'anni di rilievi, si è deciso di fare un approfondimento specifico sui ghiacciai delle Pale di San Martino.

L'allestimento è composto da una breve sintesi fotografica del nuovo e approfondito *Quaderno* del Parco Naturale Paneveggio-Pale di San Martino e testimonia attraverso le conoscenze acquisite, quello che sta accadendo in questo gruppo delle Alpi e lo fa utilizzando la componente più suscettibile all'innalzamento della temperatura: i ghiacciai appunto.

I ghiacciai secondari delle Pale di San Martino sono infatti quasi scomparsi mentre i principali quali la Fradusta, il Travignolo, la Pala di San Martino, declassati da ghiacciai a glacio-nevati, vanno inesorabilmente riducendosi.

Il percorso espositivo parte dalla fine del 1800, quando iniziano ad essere raccolti dati di precipitazione nevosa e, soprattutto, prende piede l'esplorazione alpinistica/fotografica delle Pale.

Prosegue riportando una sintesi delle tappe, dei protagonisti e delle pubblicazioni importanti nello studio di questi ghiacciai per poi delineare i fattori più importanti nell'evoluzione di un ghiacciaio e raccontare dell'inarrestabile svuotamento del lago della Fradusta. Inoltre una serie molto significativa di immagini (foto storiche, vecchie cartoline, foto attuali) racconta i tre principali ghiacciai delle Pale di San Martino: il Travignolo, la Fradusta e la Pala.

Completano l'esposizione due plastici in legno, raffiguranti l'Altipiano delle Pale e la situazione dei ghiacciai al 1931 e al 2017 ed un *monitor*, tramite il quale poter vedere le interviste fatte ai ricercatori coinvolti.

Questo allestimento può essere esposto da solo oppure esposto in parte, a corredo della mostra principale.